

DELIBERAZIONE del DIRETTORE GENERALE

N. 120 del 15/04/2004

OGGETTO

COSTITUZIONE DELLA FONDAZIONE DOPO DI NOI.

L'anno duemilaquattro , il giorno quindici del mese di Aprile , presso la sede dell'Azienda U.S.L.11

Oggetto: Costituzione della Fondazione Dopo di Noi.

IL DIRETTORE GENERALE

Visto:

- il piano Sanitario Regionale 2002/2004 approvato con deliberazione di Consiglio Regionale n° 60 del 9.4.2002;
- il Piano Integrato Sociale Regionale 2002-2004, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 122 del 24.7.2002, che prevede, fra le azioni a sostegno della autonomia delle persone con disabilità, lo sviluppo di una specifica linea di intervento denominata "Dopo di noi" a favore dei cittadini con disabilità a rischio di perdita del supporto familiare, prevedendo, a tal fine, misure dirette ad "istituire comunità alloggio e case famiglia per cittadini con disabilità e senza nucleo familiare cercando i ricostruire l'atmosfera familiare, progettare e sperimentare un sistema di vita extra familiare, individuato come idoneo non solo come risposta ai bisogni assistenziali, ma anche come risposta ai bisogni esistenziali del singolo soggetto non autosufficiente;
- la L. 328/00 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*";
- la L. 104/92 "*Legge quadro per l'assistenza sociale e diritti delle persone handicappate*" e successive modifiche ed integrazioni";
- la L.R.T. 22/00 "*Riordino delle norme per l'organizzazione del servizio sanitario regionale*";
- la L.R.T. 72/97 "*Organizzazione e promozione di un sistema di diritti di cittadinanza e di pari opportunità: riordino dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari integrati*";

Considerato che la Conferenza dei Sindaci, nella seduta del 13/10/03, si è espressa positivamente ed in maniera unanime in ordine alla costituzione della Fondazione "Dopo di Noi", ai sensi degli artt. 14 e ss. del c.c., come da verbale allegato sotto la lettera A, quale parte integrante e sostanziale, al presente atto;

Presa visione della documentazione predisposta dal gruppo di lavoro costituito sulla base delle indicazioni fornite dalla Conferenza dei Sindaci, ed in particolare dello schema di statuto (allegato B) e dell'atto costitutivo (allegato C) della Fondazione in oggetto;

Ritenuto di dover procedere alla loro approvazione;

Dato atto che il patrimonio della Fondazione è quantificato in € 71.000,00=, da ripartirsi secondo lo schema di seguito riportato:

Socio Fondatore	Conferimento
Capraia e Limite	2.500,00
Castelfiorentino	5.000,00
Castelfranco di Sotto	2.500,00
Cerreto Guidi	2.500,00
Certaldo	5.000,00
Empoli	7.500,00
Fucecchio	5.000,00
Gambassi Terme	2.500,00
Montaione	2.500,00
Montelupo F.no	2.500,00
Montespertoli	2.500,00
Montopoli sull'Arno	2.500,00
Santa Croce	2.500,00
San Miniato	5.000,00
Vinci	2.500,00
Ausl 11	7.500,00
Ass. Italiana Assistenza Spastici sez Empoli	1.500,00
Ass. Genitori ragazzi disabili di Certaldo	1.500,00
Ass. Senza Barriere Castelfiorentino	1.500,00
Ass. Assistenza Subnormali Cerbaiola	1.500,00
Pubbliche Assistenze Riunite di Empoli	1.500,00
Misericordia di Empoli	1.500,00
Banca di Credito Cooperativo di Cambiano	2.000,00
Totale	71.000,00

Dato atto, altresì, che il fondo di gestione della Fondazione è quantificato in € 71.000,00=, da ripartirsi secondo lo schema di seguito riportato:

Socio Fondatore	Contributo
Capraia e Limite	2.500,00
Castelfiorentino	5.000,00
Castelfranco di Sotto	2.500,00
Cerreto Guidi	2.500,00
Certaldo	5.000,00
Empoli	7.500,00
Fucecchio	5.000,00
Gambassi Terme	2.500,00
Montaione	2.500,00
Montelupo F.no	2.500,00
Montespertoli	2.500,00
Montopoli sull'Arno	2.500,00
Santa Croce	2.500,00
San Miniato	5.000,00
Vinci	2.500,00
Ausl 11	7.500,00
Ass. Italiana Assistenza Spastici sez Empoli	1.500,00
Ass. Genitori ragazzi disabili di Certaldo	1.500,00
Ass. Senza Barriere Castelfiorentino	1.500,00
Ass. Assistenza Subnormali Cerbaiola	1.500,00
Pubbliche Assistenze Riunite di Empoli	1.500,00
Misericordia di Empoli	1.500,00
Banca di Credito Cooperativo di Cambiano	2.000,00
Totale	71.000,00

Vista la proposta in atti del Direttore del Servizio Affari Generali e del Personale, Dott. Jares Mazzoni, che ne attesta la regolarità tecnica, amministrativa e la legittimità;

Acquisiti i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo, de Direttore Sanitario e del Coordinatore del Servizio Sociale;

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa:

1°) di approvare la costituzione della Fondazione denominata "**Dopo di Noi**", tra i Comuni Capraia Limite, Castelfiorentino, Castelfranco di Sotto, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo F.no, Montespertoli, Montopoli sull'Arno, Santa Croce, San Miniato, Vinci, l'Azienda USL 11 di Empoli, l'Associazione Italiana Assistenza Spastici sez. Empoli, l'Associazione Genitori Ragazzi Disabili di Certaldo, l'Associazione Senza Barriere di Castelfiorentino, l'Associazione Assistenza Subnormali Cerbaiola, le Pubbliche Assistenze Riunite di Empoli, la Misericordia di Empoli, la Banca di Credito Cooperativo di Cambiano;

2°) di approvare lo schema di statuto allegato, quale parte integrante e sostanziale, al presente atto sotto la lettera B;

3°) di approvare lo schema di atto costitutivo allegato, quale parte integrante e sostanziale, al presente atto sotto la lettera C;

4°) di attribuire la spesa complessiva di € 15.000,00=, di cui € 7.500,00= a titolo patrimonio ed € 7.500,00= a titolo di fondo di gestione, al conto economico "EB09090111 Quote associative varie" del bilancio di esercizio anno 2004;

5°) di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale ai sensi dall'art. 3 ter del D.lgs. n. 502/92, e successive modificazioni ed integrazioni, e dell'art. 41, comma 2, della L.R.T. n. 22/00.

II DIRETTORE GENERALE

Dott. Alessandro Reggiani

CONFERENZA DEI SINDACI

Azienda Sanitaria U.S.L. 11

Via Mazzini, 17 - Empoli

VERBALE N. 5 DEL 13 OTTOBRE 2003

Il giorno 13 Ottobre 2003, previa regolare convocazione n° 10 del 3 Ottobre 2003, si è riunita nella sede del Consiglio Comunale di Empoli, Via G. del Papa, l'adunanza della Conferenza dei Sindaci.

Presiede l'adunanza – Vittorio Bugli, sindaco di Empoli

Segretario – Serena Sandonnini, Segreteria Direzione A.S.L. 11

Sono presenti 11 componenti

PRESENTI:

COMUNE DI EMPOLI	Vittorio Bugli – sindaco
COMUNE DI CERRETO GUIDI	Luca Fanciullacci – sindaco
COMUNE DI VINCI	Lorenzo Melani – assessore
COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE	Angela Sesoldi – assessore
COMUNE DI CASTELFIORENTINO	Laura Cantini – sindaco
COMUNE DI CERTALDO	Paolo Giannarelli – assessore
COMUNE DI FUCECCHIO	Florio Talini – sindaco
COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOTTO	Graziano Turini – sindaco
COMUNE DI MONTOPOLI V.A.	Marco Bonciolini – sindaco
COMUNE DI SAN MINIATO	Angelo Frosini – sindaco
	Giuseppe Vegni - assessore

ASSENTI 5:

COMUNE DI MONTELUPO F.NO
COMUNE DI MONTESPERTOLI
COMUNE DI GAMBASSI TERME
COMUNE DI MONTAIONE
COMUNE DI SANTA CROCE S.A.

La seduta risulta validamente costituita

Sono inoltre presenti:

Dr. Alessandro Reggiani	Direttore Generale ASL 11
Dr. Enrico Roccato	Direttore Sanitario ASL 11
Dr. Claudio Mazzoni	Direttore Amm.vo ASL 11
Dr. Edoardo Dami	Presidente Collegio Sindacale ASL 11
Dr. Carlo Sarra	Componente Collegio Sindacale ASL 11
Dr. Riccardo Baronti	Componente Collegio Sindacale ASL 11
Dr. Gino Valenti	Componente Collegio Sindacale ASL 11
Dr. Mauro Valiani	Direttore Dipartimento Prevenzione ASL 11
Dr. Franco Cappelletti	Direttore Servizio Bilancio e Gest. Risorse Finanziarie
Dr.ssa Simona Dei	Direttore Zona/Distretto Valdarno Inf.re
Dr. Tiberio Corona	Direttore Dipartimento del Farmaco
Dr. Stefano Pappagalò	Direttore Dipartimento Emergenza – Urgenza
Ing. Manuele Dell'Olmo	Direttore Area Tecnica

Dr. Renato Colombai
Dr.ssa Susanna Tamburini
Dr. Iares Mazzoni
Dr. Giuseppe Farina

Direttore Presidio Ospedaliero
Direttore Coord. Specialistica Ambulatoriale
Direttore Servizio Affari generali e del Personale
Direttore U.O.C. Prevenzione Luoghi di Lavoro

All'ordine del giorno sono i seguenti argomenti:

1. Approvazione indirizzi P.A.L.
2. Bilancio di esercizio 2002 – esame e parere
3. Sottoscrizione accordo OO.SS.
4. Esame Piani Integrati di salute
5. Costituzione Fondazione “Dopo di Noi”
6. Lavori di ristrutturazione “Selene Menichetti”
7. Interventi 118 nella Zona di Polvereto (Comune di Montespertoli)
8. Casa di Riposo “La Collinella”

I lavori iniziano alle ore 15.30, Il Presidente introduce i punti all'ordine del giorno

Punto n° 1 - Indirizzi P.A.L. – (allegato A)

Il sindaco Bugli ricorda ai presenti che gli indirizzi predisposti in sede di Conferenza dei Sindaci il giorno 13 Giugno 2003 sono stati sottoposti all'attenzione delle OO.SS. di categoria e della Consulta dei Medici di Medicina Generale, e che da tale confronto non sono emerse osservazioni tali da modificarne sostanzialmente il contenuto.

Il Sindaco Bugli procede alla lettura del documento, alcuni componenti della Conferenza evidenziano alcuni punti e richiedono le modifiche che vengono in seguito apportate e definite nel testo che si allega. (Allegato A).

Il documento (allegato A) viene approvato all'unanimità.

Punto n° 3 – Accordo con le OO.SS. - (allegato B)

Il sindaco Bugli procede alla lettura del documento di Accordo con le OO.SS., precedentemente trasmesso a tutti i Sindaci. Al termine della lettura il documento (allegato B) viene approvato all'unanimità.

Punto n° 2 – Bilancio di esercizio 2002

Il Sindaco Bugli esamina i documenti che questa Segreteria aveva precedentemente trasmesso alla Conferenza, ritiene opportuno un esame attento e approfondito, anche in altra sede, dei documenti del Bilancio di esercizio 2002 dell'ASL 11 e propone pertanto che sia individuato un numero ristretto di sindaci che proceda negli approfondimenti necessari con il supporto del Collegio Sindacale dell'ASL e di alcuni esperti interni all'Azienda Sanitaria stessa.

Dopo alcuni interventi la proposta del Sindaco Bugli viene accolta dalla Conferenza e si stabilisce che, a far parte della rappresentanza deputata ad esaminare i documenti di bilancio dell'A.S.L., saranno i Sindaci Bugli, Cantini, Talini, Frosini e Turini.

Il Direttore Generale Alessandro Reggiani si dichiara disponibile al confronto ed ai chiarimenti.

Il Presidente del Collegio Sindacale dell'Azienda, Dr. Dami, si dichiara d'accordo e disponibile ai chiarimenti, puntualizza comunque come la redazione del bilancio dell'ASL sia scaturita da costanti confronti tra il Collegio Sindacale e l'Azienda USL stessa, e come il Collegio Sindacale abbia seguito l'iter di formulazione del bilancio.

I presenti concordano su quanto proposto dal sindaco Bugli di esaminare gli atti di bilancio in maniera più approfondita con la collaborazione di personale esperto dell'Azienda e del Collegio Sindacale.

Punto n° 6 – lavori di ristrutturazione Residenza Selene Menichetti

Il sindaco Turini afferma di aver risolto il problema e si ritiene soddisfatto delle risposte ottenute dalla ASL.

Punto n° 7 – interventi della Centrale operativa 118 nella Zona di Polvereto del Comune di Montespertoli

Il punto all'O.d.G. non viene esaminato a causa dell'assenza di rappresentanza del Comune di Montespertoli.

Punto n° 8 – Casa di Riposo “La Collinella” di Montaione

La Dr.ssa Falaschi informa che la suddetta Casa di Riposo propone la stipula di convenzione.

La Conferenza dei Sindaci prende atto della proposta ma, in accordo con la Direzione dell'Azienda Sanitaria, ritiene opportuno non procedere alla stipula di alcuna convenzione con la stessa Casa di Riposo.

Il Presidente della Conferenza dei Sindaci alle ore 17.45 lascia l'adunanza e delega le proprie funzioni al Sindaco Angelo Frosini.

Punto n° 5 – Fondazione “Dopo di Noi”

La conferenza si esprime positivamente ed in maniera unanime alla costituzione della Fondazione, il Sindaco Frosini, in attesa della trasmissione della documentazione relativa (statuto, quote, etc.), propone di procedere all'approvazione in sede di prossima Conferenza.

Punto n° 4 – Piani integrati di salute, Obiettivi di Salute - (allegato C)

Il Dr. Mauro Valiani, in attesa di linee guida dalla Regione Toscana, chiede parere alla Conferenza dei Sindaci per attivare iniziative di formazione sulla base degli indirizzi presentati (allegato C). La Conferenza dei Sindaci esprime all'unanimità parere positivo.

Alle ore 18.00 il Sindaco Frosini dichiara sciolta l'adunanza della Conferenza dei Sindaci.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente della Conferenza dei Sindaci
Vittorio Bugli

STATUTO
FONDAZIONE "DOPO DI NOI"

Art. 1 – Costituzione.

Su iniziativa dei Comuni di Capraia e Limite, Castelfranco, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Montopoli Valdarno, Santa Croce, San Miniato, Vinci, della AUSL 11 di Empoli, dell'Associazione Italiana Assistenza Spastici sez. Empoli, dell'Associazione Genitori Ragazzi Disabili di Certaldo, dell'Associazione Senza Barriere di Castelfiorentino, dell'Associazione Assistenza Subnormali Cerbaiola, delle Pubbliche Assistenze Riunite di Empoli, della Misericordia di Empoli, della Banca di Credito Cooperativo di Cambiano è costituita la "Fondazione dopo di noi", organizzazione non lucrativa di avente sede in Empoli, via delle Fiascaie presso l'Agenzia per lo Sviluppo empolese-valdelsa.

Art. 2 – Scopi.

La Fondazione non ha scopo di lucro.

Essa ha lo scopo di perseguire finalità di tutela e di solidarietà sociale, operando a beneficio di persone svantaggiate con priorità per quelle disabili, anche in ragione delle loro condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari. La fondazione persegue le proprie finalità anche a favore di quei disabili i cui genitori o familiari sono impossibilitati ad occuparsi della loro cura così come in favore di soggetti disabili in caso di morte dei genitori.

La Fondazione intende rappresentare un punto di riferimento costante per dette persone, al fine di assicurare loro un'adeguata assistenza, morale, giuridica, nonché un'idonea soluzione residenziale in modo che esse possano avere una vita dignitosa e il più possibile serena.

La Fondazione svolge la propria attività anche a beneficio di specifiche e determinate persone, disabili o svantaggiate, che provvedano o provvederanno al conferimento di patrimoni e con le quali la Fondazione potrà stipulare anche appositi contratti. L'attività della Fondazione è, comunque, erogata in favore delle persone appartenenti alle indicate e/o ad altre categorie svantaggiate indipendentemente dal conferimento da parte loro di patrimoni o altre utilità in favore della Fondazione.

Rientra nelle facoltà della Fondazione valutare caso per caso la possibilità di accogliere le singole richieste di persone che appartengono alle indicate e/o ad altre categorie svantaggiate.

Art. 3 – Attività strumentali, accessorie e connesse.

Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione potrà, tra l'altro:

- amministrare, gestire, affittare, assumere il possesso a qualsiasi titolo, acquistare, ricevere in donazione, eredità, legato, beni mobili e immobili, impianti e attrezzature, materiali e quant'altro necessario o utile per lo svolgimento della propria attività;
- compiere operazioni bancarie, finanziarie, mobiliari e immobiliari, nonché richiedere sovvenzioni, contributi e mutui;
- stipulare contratti o convenzioni con privati o enti pubblici per lo svolgimento delle attività di cui ai punti precedenti;
- favorire, anche mediante sovvenzioni, lo sviluppo di istituzioni, associazioni, enti che operino per il raggiungimento di fini simili a quelli della Fondazione o tali da facilitare alla Fondazione stessa il raggiungimento dei suoi fini;
- compiere atti o stipulare contratti, svolgere qualunque attività strumentale o accessoria al perseguimento dello scopo dell'ente. In particolare e tra l'altro per il raggiungimento dei propri scopi, la Fondazione potrà acquisire a qualunque titolo, gratuito oppure oneroso, oppure ricevere, anche per donazione, testamento, legato, anche assistiti da un onere o modo, o mediante istituzione di *trust*, per atto tra vivi come a causa di morte, nonché per istituzione fedecommissaria, patrimoni, singoli beni o capitali, da destinare all'assistenza delle persone che abbiano effettuato il conferimento o di terzi. La Fondazione potrà, altresì, obbligarsi, in corrispettivo all'alienazione di un immobile o all'attribuzione di altri beni, a fornire all'altra parte o a terzi vitto, alloggio e assistenza per tutta la durata della vita in relazione ai bisogni ed alle condizioni sociali del beneficiario;
- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o a qualunque titolo posseduti;
- partecipare o concorrere alla costituzione di Fondazioni, associazioni, consorzi o altre forme associative volte al perseguimento degli scopi della Fondazione;
- costituire ovvero concorrere alla costituzione, sempre in via accessoria e strumentale, diretta o indiretta, al perseguimento degli scopi istituzionali, di società di persone e/o di capitali, nonché partecipare a società del medesimo tipo;
- patrocinare, promuovere, organizzare, gestire, curare in proprio o per conto altrui, direttamente oppure con o tramite altri, anche convenzionandosi con Enti pubblici e privati, soluzioni residenziali, anche temporanee, in favore dei soggetti per i quali svolge la sua attività.

Art. 4 – Patrimonio.

Per il perseguimento dei fini statutari della Fondazione e per garantirne il funzionamento, il patrimonio viene assicurato dai soci fondatori, come indicato nell'atto costitutivo.

Il patrimonio è costituito:

- dai beni, immobili e mobili, e dalle somme conferite dai fondatori ed espressamente destinati ad incrementare il patrimonio per il raggiungimento dei fini previsti;

- dai beni immobili e mobili che perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo, nonché da elargizioni o contributi da parte di enti pubblici e privati, nonché da persone fisiche, sempre che i beni mobili e immobili, le elargizioni ed i contributi di cui sopra siano espressamente destinati ad incrementare il patrimonio per il raggiungimento dei fini previsti dai fondatori.

Art. 5 – Fondo di gestione.

Per l'adempimento dei suoi compiti, la Fondazione dispone delle seguenti entrate:

- dei redditi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- di ogni eventuale contributo ed elargizione di terzi, destinati all'attuazione degli scopi statuari e non espressamente destinati all'incremento del patrimonio;
- dei contributi dei fondatori e degli altri contributi attribuiti dallo Stato, dagli enti territoriali e dagli altri enti pubblici, destinati all'attuazione degli scopi statuari e non espressamente destinati all'incremento del patrimonio.

Non possono essere distribuiti, neanche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi di riserva o capitale.

Art. 6 – Fondatori.

Sono fondatori, in considerazione dell'intervento alla costituzione della Fondazione:

- I Comuni di Capraia e Limite, Castelfranco, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Montopoli Valdarno, Santa Croce, San Miniato, Vinci;
- L' AUSL 11 di Empoli;
- L'Associazione Italiana Assistenza Spastici sez. Empoli;
- L'Associazione Genitori Ragazzi Disabili di Certaldo;
- L'Associazione Senza Barriere di Castelfiorentino;
- L'Associazione Assistenza Subnormali Cerbaiola;
- Le Pubbliche Assistenze Riunite di Empoli;
- La Misericordia di Empoli;
- La Banca di Credito Cooperativo di Cambiano.

Possono essere equiparati ai fondatori ai fini della previsione di cui all'art. 9 dello Statuto e a seguito di delibera adottata con il voto favorevole dei due terzi dei componenti il Consiglio Generale, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che contribuiscono al patrimonio o anche al fondo di gestione della Fondazione, nelle forme e nella misura determinata nel minimo dal Consiglio Generale ai sensi dell'art. 9 dello Statuto.

Art. 7 – Organi.

Gli organi della Fondazione sono:

- il Consiglio generale;
- l'Assemblea dei rappresentanti dei beneficiari;

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato esecutivo;
- il Presidente della Fondazione;
- il Segretario Generale;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Art. 8 –Consiglio Generale - composizione.

Il Consiglio generale è composto da:

- il rappresentante legale (o suo delegato) di ciascun socio fondatore pubblico;
- il rappresentante legale (o suo delegato) di ciascun socio fondatore privato (Enti morali (ONLUS) e fondazioni bancarie).

al Consiglio Generale partecipa come membro effettivo il Presidente dell'Assemblea dei rappresentanti dei beneficiari.

La designazione dei componenti il Consiglio Generale è da effettuarsi nell'interesse esclusivo della Fondazione e non comporta rappresentanza degli Enti cui appartengono i soggetti dai quali provengono.

Art. 9 – Competenze del Consiglio Generale.

Il Consiglio Generale, nel rispetto della volontà dei fondatori e nei limiti fissati dal presente Statuto nonché dall'atto costitutivo, determina i programmi di intervento, le priorità e gli obiettivi della Fondazione e ne verifica i risultati.

In particolare, al Consiglio generale è affidata la definizione delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento della Fondazione.

Il Consiglio Generale esprime la volontà dei fondatori ed esercita un ruolo di garante del buon andamento dell'amministrazione e delle scelte gestionali e finanziarie effettuate dalla Fondazione.

Inoltre, esso ha il compito di:

- nominare n. 3 membri del Consiglio di Amministrazione;
- stabilire i criteri e i requisiti perché i soggetti di cui all'art. 6, c. 2, possano assumere posizione equiparabile a quella dei fondatori e approvarne l'ingresso nella Fondazione;
- nominare e revocare il Presidente della Fondazione, il Vice Presidente e il Segretario Generale;
- vigilare sul buon andamento dell'amministrazione;
- approvare e modificare i Regolamenti interni;
- deliberare, su proposta del Consiglio di Amministrazione, la creazione di eventuali imprese strumentali al perseguimento dei fini istituzionali della Fondazione, nonché deliberare sulle altre materie che gli sono sottoposte dal Consiglio di amministrazione;
- approvare il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo annuale nonché la destinazione degli avanzi o la sistemazione dei disavanzi di gestione;
- deliberare le modifiche statutarie su proposta del Consiglio di amministrazione.

Art. 10 – Funzionamento del Consiglio Generale.

Il Consiglio generale, su iniziativa del Presidente, si riunisce almeno una volta ogni due mesi ed ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o gliene facciano richiesta per iscritto almeno un terzo dei suoi componenti.

Gli avvisi di convocazione, contenenti l'elenco degli argomenti da trattare, devono essere spediti, a mezzo di lettera raccomandata, telefax o posta elettronica, almeno cinque giorni prima della riunione, al domicilio dei singoli componenti il Consiglio Generale; in caso di urgenza la comunicazione avviene mediante telegramma o telefax, con un preavviso di almeno ventiquattro ore.

Nel caso di impossibilità ad intervenire ad una riunione del Consiglio, ciascun membro può delegare per iscritto altro membro. Non è previsto limite di delega passiva.

Il Consiglio è validamente costituito, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei membri in carica aventi diritto di voto; in seconda convocazione, la riunione sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Salvo quanto diversamente stabilito dal presente Statuto, esso delibera a maggioranza. Per le deliberazioni concernenti l'approvazione di modifiche statutarie e l'approvazione dell'ingresso dei nuovi fondatori è richiesto il voto di almeno due terzi dei membri. Ciascun membro ha diritto ad un voto. Le riunioni sono presiedute dal Presidente. I componenti del Consiglio di Amministrazione possono essere invitati ad assistere alle riunioni del Consiglio Generale senza diritto di voto.

Alle riunioni del Consiglio generale assiste il Segretario generale, o in sua mancanza o impedimento chi è delegato a sostituirlo, il quale redige il verbale e lo sottoscrive insieme al Presidente. La conformità agli originali delle copie e degli estratti del verbale è attestata dal Segretario.

Art. 11 – Assemblea dei rappresentanti dei beneficiari

L'Assemblea dei rappresentanti dei beneficiari è composta dai beneficiari della Fondazione o dai loro rappresentanti legali e da un rappresentante per ogni associazione di categoria che non sia socio fondatore.

L'assemblea nomina al suo interno un Presidente che ha il compito di convocare e presiedere l'organo oltre che formulare l'ordine del giorno.

L'assemblea dei rappresentanti dei beneficiari si riunisce almeno 2 volte all'anno e concorre nella determinazione delle linee di intervento e nella gestione della Fondazione. In particolare alla Assemblea dei rappresentanti dei beneficiari spetta il compito di nominare n° 2 membri del Consiglio di Amministrazione secondo quanto previsto all'art. 13.

Art. 12 – Composizione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da n° 3 membri, eletti dal Consiglio Generale e n° 2 membri, eletti dall'Assemblea dei rappresentanti dei beneficiari.

Vi fanno parte di diritto:

- il Presidente ed il Vice-Presidente della Fondazione;
- il rappresentante legale (o suo delegato) di ciascun socio fondatore pubblico;
- il rappresentante legale (o suo delegato) di ciascun socio fondatore privato (Enti morali (ONLUS) e fondazioni bancarie).
- il Presidente dell'Assemblea dei rappresentanti dei beneficiari.

Tutti i componenti del Consiglio di amministrazione (ad eccezione dei partecipanti di diritto) restano in carica 5 anni e possono essere confermati.

Il membro del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive del Consiglio di amministrazione, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso.

Qualora prima del compimento del periodo suddetto sopraggiunga la cessazione dalla carica per qualsiasi motivo di uno dei membri del Consiglio di Amministrazione di cui al comma 1, il sostituto resterà in carica per il tempo residuo occorrente al compimento di detto periodo.

Art. 13 – Requisiti di professionalità.

I componenti il Consiglio di Amministrazione devono possedere, quali requisiti di professionalità, appropriate conoscenze specialistiche in materie inerenti ai settori di intervento o funzionali all'attività della Fondazione e devono aver maturato una esperienza operativa nell'ambito della libera professione o in campo imprenditoriale o accademico, ovvero devono aver espletato funzioni direttive o di amministrazione presso enti pubblici o privati.

Art. 14 – Poteri del Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione.

In particolare provvede a:

- curare la gestione operativa della Fondazione nel quadro della programmazione definita dal Consiglio Generale in attuazione degli scopi fissati dai fondatori;
- nominare e revocare il Presidente e i componenti il Collegio dei Revisori;
- predisporre il bilancio di esercizio e la relazione sulla gestione;
- predisporre il documento programmatico previsionale annuale;
- predisporre i regolamenti interni relativi alla struttura operativa, ivi comprese le norme relative all'organico ed il trattamento del personale;
- assumere l'eventuale personale dipendente e gestire i rapporti di lavoro;

- verificare per i componenti il Consiglio di Amministrazione la ricorrenza dei requisiti e delle incompatibilità;
- deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e donazioni, nonché all'acquisto e l'alienazione di beni immobili.

Al Consiglio di Amministrazione è, inoltre, attribuito un generale potere di proposta al Consiglio Generale in tutte le materie attinenti al funzionamento e l'attività della Fondazione, ed in particolare:

1. eventuali modifiche statutarie;
2. approvazione e modifica dei regolamenti interni;
3. istituzione di imprese strumentali;
4. programmi di attività della Fondazione.

Il Consiglio di amministrazione può delegare le proprie attribuzioni al Comitato Esecutivo, al Presidente e, su proposta di quest'ultimo, al Segretario Generale, determinando i limiti della delega e le modalità della presa di conoscenza da parte del medesimo Consiglio delle decisioni assunte.

Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di attuare le linee di indirizzo determinate dal Consiglio generale.

Art. 15 – Funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di amministrazione, convocato dal Presidente con l'invio dell'ordine del giorno, si riunisce di regola in seduta ordinaria una volta al mese, nonché straordinariamente ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario, ovvero venga richiesto per iscritto da almeno un terzo dei consiglieri.

Gli avvisi di convocazione, contenenti l'elenco degli argomenti da trattare, devono essere spediti, a mezzo di lettera raccomandata, telefax o posta elettronica, almeno tre giorni prima della riunione, al domicilio dei singoli componenti il Consiglio di Amministrazione; in caso di urgenza la comunicazione avviene mediante telegramma o telefax, con un preavviso di almeno ventiquattro ore.

Per la validità delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi componenti in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei membri in carica aventi diritto di voto. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione assiste il Segretario Generale, o in sua mancanza o impedimento, chi è delegato a sostituirlo, il quale redige il verbale e lo sottoscrive insieme al Presidente. La conformità agli originali delle copie e degli estratti del verbale è attestata dal Segretario.

Art. 16 – Comitato Esecutivo.

Il Comitato esecutivo è composto dal Presidente o, per sua delega, dal Vice Presidente, nonché da n° 5 membri del Consiglio di Amministrazione, che sono designati dal Consiglio stesso.

Il Comitato esecutivo, oltre alle attribuzioni delegategli dal Consiglio di Amministrazione, cura la gestione delle entrate ordinarie e straordinarie nonché la ripartizione delle rendite annuali del bilancio fra le diverse iniziative che costituiscono lo scopo della Fondazione.

Le adunanze del Comitato esecutivo sono convocate dal Presidente ogni qualvolta egli lo ritenga necessario o su richiesta di almeno metà dei suoi membri.

Le deliberazioni devono essere prese a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Art. 17 – Presidente.

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio, con facoltà di nominare avvocati e procuratori, determinandone le attribuzioni.

Egli convoca e presiede le riunioni del Consiglio Generale, svolgendo in tale ambito funzioni di ordine necessarie al regolare svolgimento delle riunioni. Convoca e presiede, inoltre, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo. Il Presidente esercita tutti i poteri di iniziativa necessari per il buon funzionamento amministrativo e gestionale della Fondazione.

In particolare, il Presidente cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

Il Presidente, coadiuvato dal Segretario Generale, cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di amministrazione e del Comitato Esecutivo.

Il Presidente firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati; sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione; cura l'osservanza dello Statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessario.

In caso di improrogabile urgenza, il Presidente, d'intesa con il Segretario Generale, adotta i necessari provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, riferendone al Consiglio medesimo alla prima riunione.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, ne adempie le funzioni il Vice Presidente.

Il Presidente e il Vice Presidente concorrono con il Consiglio di amministrazione ad attuare le linee di indirizzo definite dal Consiglio generale.

Art. 18 – Collegio dei Revisori dei conti.

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da 3 membri scelti dal Consiglio di amministrazione al quale spetta anche la designazione del Presidente del Collegio, tra persone iscritte nell'elenco dei revisori contabili.

Il Collegio vigila sulla gestione finanziaria della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di conto consuntivo, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa.

Il Collegio resta in carica 5 anni e i suoi componenti possono essere confermati.

I componenti del Collegio possono assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Art. 19 – Segretario Generale.

Il Segretario Generale è responsabile operativo dell'attività della Fondazione. Provvede ad istruire gli atti per le deliberazioni degli organi competenti e partecipa con funzioni propositive e consultive alle riunioni del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione.

Collabora con il Presidente alla attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo ed alla predisposizione degli schemi del bilancio preventivo e del conto consuntivo.

E' responsabile del buon andamento dell'amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione attribuisce al Segretario Generale la rappresentanza necessaria per l'esecuzione delle deliberazioni nonché per la firma della corrispondenza ordinaria e dei documenti inerenti l'attività della Fondazione.

Il Segretario Generale concorre con il Consiglio di Amministrazione ad attuare le linee di indirizzo definite dal Consiglio generale.

Art. 20 – Esercizio finanziario e bilancio

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Art. 21 – *Trust*.

Nelle ipotesi in cui la Fondazione agisca come *trustee* in operazioni di *trust* funzionali all'acquisizione di patrimoni da impiegare per la cura e l'assistenza di soggetti bisognosi, essa sarà obbligata a tenere una contabilità separata nonché a rendere evidente l'estraneità dei beni oggetto del *trust* rispetto al suo patrimonio. In particolare, relativamente al trasferimento di beni immobili o mobili registrati ad essa conferiti in *trust*, potrà procedere, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 364/89, alla trascrizione dello stesso nella sua specifica qualità di *trustee*.

Art. 22 – Scioglimento.

La fondazione non ha durata determinata.

Il Consiglio di amministrazione delibera, con la maggioranza di quattro quinti dei suoi componenti in carica, l'estinzione della Fondazione nel caso in cui lo scopo sia divenuto, per qualsiasi causa, impossibile o di scarsa utilità o in caso di insufficienza del patrimonio.

In caso di scioglimento della Fondazione per qualsiasi causa, il Consiglio di amministrazione:

- nomina uno o più liquidatori e determina le modalità di liquidazione del patrimonio della Fondazione;
- determina le modalità di devoluzione dei beni residui esaurita la liquidazione.

In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio residuo verrà comunque devoluto ad altra o altre Fondazioni o enti non lucrativi che perseguano le medesime finalità o ai fini di pubblica utilità.

E' esclusa ogni ipotesi di trasformazione ai sensi dell'art. 28 c.c.

Art. 23 – Clausola arbitrale.

Tutte le controversie relative al presente Statuto, comprese quelle inerenti la sua interpretazione, esecuzione e validità, saranno deferite ad un collegio arbitrale di tre arbitri, due dei quali nominati da ciascuna parte e il terzo, con funzione di Presidente, scelto congiuntamente dai due arbitri così designati o, in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale di Firenze, al quale spetterà, altresì, la nomina dell'eventuale arbitro non designato da una delle parti.

Gli arbitri procederanno in via irrituale e secondo equità.

La sede dell'arbitrato sarà Empoli

Art. 24 – Norme residuali.

Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto valgono, in quanto applicabili, le vigenti disposizioni di legge.

**ATTO COSTITUTIVO
FONDAZIONE "DOPO DI NOI"**

ART. 1 COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, SEDE

Su iniziativa dei Comuni di Capraia e Limite, Castelfranco, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Montopoli Valdarno, Santa Croce, San Miniato, Vinci, della AUSL 11 di Empoli, dell'Associazione Italiana Assistenza Spastici sez. Empoli, dell'Associazione Genitori Ragazzi Disabili di Certaldo, dell'Associazione Senza Barriere di Castelfiorentino, dell'Associazione Assistenza Subnormali Cerbaiola, delle Pubbliche Assistenze Riunite di Empoli, della Misericordia di Empoli, della Banca di Credito Cooperativo di Cambiano è costituita la "Fondazione dopo di noi", organizzazione non lucrativa, avente sede in Empoli, via della Fiascaie presso l'Agenzia per lo Sviluppo empolese-valdelsa.

ART. 2 SCOPI

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità di tutela e di solidarietà sociale, operando a beneficio di persone svantaggiate con priorità per quelle disabili, anche in ragione delle loro condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari. La Fondazione persegue le proprie finalità anche a favore di quei disabili i cui genitori o familiari sono impossibilitati ad occuparsi della loro cura così come in favore di soggetti disabili in caso di morte dei genitori.

La Fondazione intende rappresentare un punto di riferimento costante per dette persone, al fine di assicurare loro un'adeguata assistenza, morale, giuridica, nonché un'idonea soluzione residenziale in modo che esse possano avere una vita dignitosa e il più possibile serena.

La Fondazione svolge la propria attività anche a beneficio di specifiche e determinate persone, disabili o svantaggiate, che provvedano o provvederanno al conferimento di patrimoni e con le quali la Fondazione potrà stipulare anche appositi contratti. L'attività della Fondazione è, comunque, erogata in favore delle persone appartenenti alle indicate e/o ad altre categorie svantaggiate indipendentemente dal conferimento da parte loro di patrimoni o altre utilità in favore della Fondazione.

ART. 3 ATTIVITA'

Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione potrà, tra l'altro:

- amministrare, gestire, affittare, assumere il possesso a qualsiasi titolo, acquistare, ricevere in donazione, eredità, legato, beni mobili e immobili, impianti e attrezzature, materiali e quant'altro necessario o utile per lo svolgimento della propria attività;
- compiere operazioni bancarie, finanziarie, mobiliari e immobiliari, nonché richiedere sovvenzioni, contributi e mutui;

- stipulare contratti o convenzioni con privati o enti pubblici per lo svolgimento delle attività di cui ai punti precedenti;
- favorire, anche mediante sovvenzioni, lo sviluppo di istituzioni, associazioni, enti che operino per il raggiungimento di fini simili a quelli della Fondazione o tali da facilitare alla Fondazione stessa il raggiungimento dei suoi fini;
- compiere atti o stipulare contratti, svolgere qualunque attività strumentale o accessoria al perseguimento dello scopo dell'ente. In particolare e tra l'altro per il raggiungimento dei propri scopi, la Fondazione potrà acquisire a qualunque titolo, gratuito oppure oneroso, oppure ricevere, anche per donazione, testamento, legato, anche assistiti da un onere o modo, o mediante istituzione di *trust*, per atto tra vivi come a causa di morte, nonché per istituzione fedecommissaria, patrimoni, singoli beni o capitali, da destinare all'assistenza delle persone che abbiano effettuato il conferimento o di terzi. La Fondazione potrà, altresì, obbligarsi, in corrispettivo all'alienazione di un immobile o all'attribuzione di altri beni, a fornire all'altra parte o a terzi vitto, alloggio e assistenza per tutta la durata della vita in relazione ai bisogni ed alle condizioni sociali del beneficiario;
- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o a qualunque titolo posseduti;
- partecipare o concorrere alla costituzione di Fondazioni, associazioni, consorzi o altre forme associative volte al perseguimento degli scopi della Fondazione;
- costituire ovvero concorrere alla costituzione, sempre in via accessoria e strumentale, diretta o indiretta, al perseguimento degli scopi istituzionali, di società di persone e/o di capitali, nonché partecipare a società del medesimo tipo;
- patrocinare, promuovere, organizzare, gestire, curare in proprio o per conto altrui, direttamente oppure con o tramite altri, anche convenzionandosi con Enti pubblici e privati, soluzioni residenziali, anche temporanee, in favore dei soggetti per i quali svolge la sua attività.

ART. 4 RINVIO ALLA STATUTO

La Fondazione è retta, oltre che dalle disposizioni legislative vigenti, dalle norme contenute nello statuto.

ART. 5 PATRIMONIO

Ai fini della costituzione del patrimonio iniziale della Fondazione i componenti assegnano le seguenti somme:

Capraia e Limite	€ 2.500,00
Castelfiorentino	€ 5.000,00
Castelfranco di Sotto	€ 2.500,00
Cerreto Guidi	€ 2.500,00
Certaldo	€ 5.000,00

Empoli	€ 7.500,00
Fucecchio	€ 5.000,00
Gambassi Terme	€ 2.500,00
Montaione	€ 2.500,00
Montelupo F.no	€ 2.500,00
Montespertoli	€ 2.500,00
Montopoli sull'Arno	€ 2.500,00
Santa Croce	€ 2.500,00
San Miniato	€ 5.000,00
Vinci	€ 2.500,00
Ausl 11	€ 7.500,00
Associazione Italiana Assistenza Spastici sez. Empoli:	€ 1.500,00
Associazione Genitori Ragazzi Disabili Certaldo:	€ 1.500,00
Associazione Senza Barriere di Castelfiorentino	€ 1.500,00
Associazione assistenza Subnormali Cerbaiola	€ 1.500,00
Pubbliche Assistenze Riunite di Empoli:	€ 1.500,00
Misericordia di Empoli	€ 1.500,00
Banca di Credito Cooperativo di Cambiano	€ 2.000,00

ART. 6 FONDO DI GESTIONE

I componenti contribuiscono inoltre al fondo di gestione della Fondazione, versando i seguenti contributi:

Capraia e Limite	€ 2.500,00
Castelfiorentino	€ 5.000,00
Castelfranco di Sotto	€ 2.500,00
Cerreto Guidi	€ 2.500,00
Certaldo	€ 5.000,00
Empoli	€ 7.500,00
Fucecchio	€ 5.000,00
Gambassi Terme	€ 2.500,00
Montaione	€ 2.500,00
Montelupo F.no	€ 2.500,00
Montespertoli	€ 2.500,00
Montopoli sull'Arno	€ 2.500,00
Santa Croce	€ 2.500,00
San Miniato	€ 5.000,00
Vinci	€ 2.500,00

Ausl 11	€ 7.500,00
Associazione Italiana Assistenza Spastici sez. Empoli:	€ 1.500,00
Associazione Genitori Ragazzi Disabili Certaldo:	€ 1.500,00
Associazione Senza Barriere di Castelfiorentino	€ 1.500,00
Associazione assistenza Subnormali Cerbaiola	€ 1.500,00
Pubbliche Assistenze Riunite di Empoli:	€ 1.500,00
Misericordia di Empoli	€ 1.500,00
Banca di Credito Cooperativo di Cambiano	€ 2.000,00

ART. 7 RICONOSCIMENTO GIURIDICO

I suddetti conferimenti e contributi verranno depositati, a cura del Sig. Socio Fondatore _____, su un conto corrente provvisorio in attesa del riconoscimento giuridico della Fondazione e sono sottoposti alla condizione del legale riconoscimento della fondazione.

Ai fini del conseguimento della personalità giuridica della Fondazione medesima, di cui all'art. 12 c.c., i comparenti si impegnano a svolgere tutte le pratiche occorrenti, riservandosi di apportare al presente atto ed allo statuto allegato le necessarie modifiche richieste dalle competenti autorità.

ART. 8 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE

In sede di prima riunione del Consiglio Generale, convocata a cura del socio fondatore Comune di Empoli, il Consiglio stesso procederà alla nomina degli organi statutari di propria competenza.

ART. 9 SPESE DI REGISTRAZIONE

Le spese di registrazione e la tassa di bollo del presente atto sono a carico dei comparenti in parti uguali fra loro.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

**Pubblicata all`Albo dell`Azienda Usl dal
al**

**Esecutiva ai sensi della Legge Regionale Toscana n.22 dell'8 marzo 2000
in data**

Trasmissioni:

data		destinatario		protocollo

Partecipare a:

In quanto responsabile del procedimento: SERV. AFFARI GEN. E PERSONALE

Per conoscenza:

SERV. BILANCIO E GEST. RISORSE FINAN.